



Progetto Lucy Smile



Salve a tutti,

chi segue la pagina fb della nostra associazione ha potuto notare i post con cui, mentre ero in orfanotrofio, raccontavo qualche scenetta che aveva attirato la mia attenzione. Siccome un paio di amici che non frequentano fb, saputo, mi hanno chiesto di rendere partecipi anche loro, ecco che ho riassunto quei piccoli interventi in un unico documento. Lo allego... qualora interessasse

alla prossima

3/10/2014

DI NUOVO AFRICA.

Il nuovo orfanotrofio sempre lì, i bambini sempre là. Stavolta non si scappa e i bambini vanno spostati. A questo punto è una lotta all'ultimo sangue tra me e la burocrazia, l'indolenza, la pigrizia e il "pole pole". Ovviamente solo uno sopravviverà.

7/10/2014

TRENTUNO!!!

Li abbiamo spostati i nostri bambini.
Il nuovo orfanotrofio è finalmente vivo. Il vecchio... chiuso.
Certo si è forzata un po' la mano a qualcuno, c'è voluta una bella litigata, si è corso qualche rischio; ma ora non importa, ora si fa festa.

Un solo rammarico: non ho parole adeguate per trasmettere lo stupore dei bambini nel vedere bagni con water, docce e lavabi, e poi camerate con letti veri e candidi, che non avrebbero dovuto condividere.

Fidatevi: quell' ooooh di Victoria e Lea lo valeva tutto il lavoro fatto.
Stanotte non ho dormito, ma va bene così: non ho mai "non dormito" così bene.





9/10/2014

Inevitabilmente a maggiori risorse si associano maggiori doveri. Ecco così che, con il (futuro) giardino, sono arrivati pure i rastrelli. E, nella nostra crociata contro il "pole pole", con il tempo, miglioreremo il rapporto lavoratori/osservatori.



11/10/2014

volendo avere al più presto dei tavoli ho dovuto rivolgermi al più rinomato "mobilificio" della zona e ad una primaria "azienda di trasporti". E' andata bene: l'arredamento del nuovo orfanotrofo si è arricchito di 5 tavoli.



12/10/2014

e se finisce la frutta... AKUNA MATATA



12/10/2014

assicuro che abbiamo l'acqua corrente: 8 docce, 8 lavandini, 12 water, 3 fontanelle. E funziona tutto (quasi) bene. Poi vedi che lavano ancora così. E che gli vai a spiegare? Che sbagliano? No, quello è rispetto per una risorsa da sempre scarsa e quindi preziosa. E' un rispetto che ritengono di mantenere anche ora in una condizione di relativa abbondanza. No che non gli vai a spiegare, casomai vai ad imparare.



17/10/2014

I 600 blocchi di corallo (i mattoni) ordinati sono stati scaricati senza che nessuno fosse presente. Il giorno seguente la sorpresa: se ne contavano 420! AKUNA MATATA, se sei fesso... Ieri ho comprato un camion di sabbia, pretendendo la consegna entro le 18. Chiaro che stavolta non mi fregano: li aspetto e misuro. Il camion è arrivato alle 21:30! E' che qui, dove l'illuminazione non esiste, fa notte (fonda) proprio alle 18. La sabbia c'era tutta, e so' soddisfazioni, ma non è il massimo farsi 20 minuti di moto nel buio assoluto su strade deserte. AKUNA MATATA, se non sei fesso...



20/10/2014

20 ottobre, in Kenya è “Siku Ya Uhuru” (giorno della libertà). A quanto ho capito è una festa nazionale inizialmente dedicata a Kenyatta e successivamente estesa a tutti gli eroi del Kenya. Comunque sia qua tutti fanno festa, e così anche noi, nel nostro piccolo...



23/10/2014

Fuori dei locali delle docce bidoni pieni d'acqua. Accidenti, si sono già rotte le docce?

- No Paulo - interviene Agnes - ma questa mattina ogni bambino ci ha passato almeno un ora.

- E allora?

- E allora costa troppo, per cui si lavano come prima, con i bidoni.

Bello scoprire che con l'introduzione di un progresso ho creato un problema e che la soluzione trovata è stata... rimuovere il progresso. Per carità, funziona, ma...

Eh no: contingenta i tempi Agnes, contingenta; ma sotto con le docce

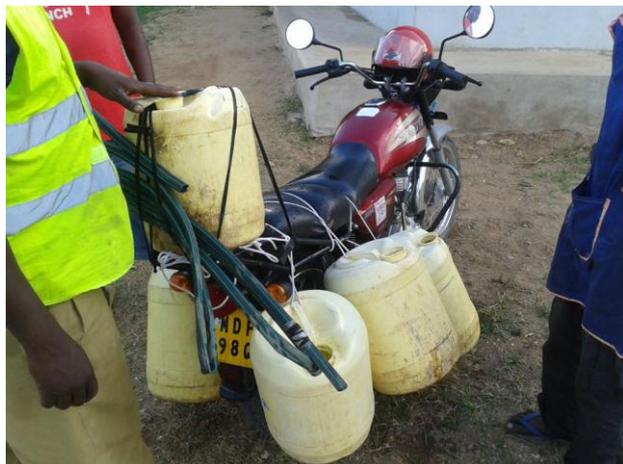


29/10/2014

Arrivo in orfanotrofo e trovo Agnes in affanno:

- Paulo, no water..

Certo, ci vorrebbe il pozzo, ma non c'è. Niente paura, c'è sempre un piano B: armiamo con quanti più bidoni possibile (7) il fidato Freddy e il suo piki-piki (la moto) e gli facciamo fare la spola con una scuola amica dotata, lei sì, di pozzo. Ha funzionato, anche se con 38 bambini - 38 - sull'efficacia...



30/10/2014

FESTA!!!!

Si è cantato, si è riso e si è mangiato. Dopo i tentativi a suo tempo fatti a base di "italian pasta with bolognese sauce" ho finalmente capito che ai piccoli la roba nostra poco interessa e che gradiscono (-rebbero) di più la roba loro. Da queste parti adorano il pollo. E siccome festa doveva essere - e festa è stata - si è fatta strage di polli. Questo il menù:

ANTIPASTI:

tramezzini tonno e uovo, tramezzini formaggio e pomodoro,
samoza, pizzette

PRIMO:

riso con sugo di verdure

SECONDO:

pollo fritto

DOLCE:

torta al cioccolato, crostata di frutta

BEVANDE:

soda

Qualcuno si è premurato di far notare che "troppi zuccheri". Questa poi; che festa è se mancano gli zuccheri? La polenta purtroppo - e per fortuna - non scappa, domani ritorna. Ma oggi è diverso: FESTA DOVEVA ESSERE? FESTA E' STATA!



3/11/2014

Il nuovo orfanotrofo non è "in centro" (del villaggio) come il vecchio, è "in campagna". E siccome siamo in Africa, un po' di fauna strana te la aspetti.

Può così succedere che Chea mi inviti a seguirlo, mi mostri dei bei buchi dietro il dormitorio e:

- ...put your hand in the hole
- noooooooooooooooooo...

Mi guarda perplesso e lo fa lui.

L'onore sarà pure importante, ma la mano...



11/11/2014

Io li adoro i bambini ma, visto il motivo per cui sono venuto quaggiù, mi sono da subito imposto di (cercare di) mettere da parte questo aspetto che fa riferimento al lato sbagliato del cervello: qualcosa sul genere "il medico che non può essere pietoso".

Per quello che volevo (voglio) fare, servivano logica e razionalità, campo dell'emisfero sinistro. E, bene o male...

Poi ti arriva Emanuel che, a nome anche di altri, ti viene a sferrare un durissimo attacco a favore di quell'emisfero destro tutto istinto e visceralità: Paul, can we call you daddy?

Beh, che risposta puoi dare ad una domanda del genere se non quella che rischia di mandare in pappa l'emisfero sinistro?



16/11/2014

Da queste parti non usano carrozzine: i bambini se li appendono sulla schiena con un pareo. In caso di gemelli... non so. Comunque, il bello è che, alla faccia della gravità, i bambini non cadono. Ciò premesso, succede che due piccolette attirano la mia attenzione: parlottano tra loro, la prima ha una bottiglia di plastica in mano, la seconda uno straccio. Raggiunto un qualche accordo, l'una si piega in due, l'altra si mette a trafficare con bottiglia e straccio sulla schiena della compagna. Risultato e morale: ogni Ciccibello è bell'a mamma soja...



23/11/2014

Con il nuovo orfanotrofo "in campagna", ho voluto provare a fermarmi dopo il tramonto; così, giusto per vedere l'effetto che fa. Beh, l'effetto lo fa, eccome. Ora, è chiaro che a me, che sono sfacciatamente di parte, sembra tutto più che bello, ma...

... alla luce un po' incerta del nostro impianto elettrico i bambini hanno prima giocato nel "giardino", poi hanno consumato la cena, infine hanno lavato i piatti, alcuni, e fatto un ultimo ripasso, altri...

... oltre il muro di cinta, vero e proprio presepe, un gruppetto di tre capanne (i nostri vicini) rischiarato solo da due focherelli...

... sopra al tutto tante stelle grosse così.

Quanto all'effetto che fa: serenità. Buon segno!



25/11/2014

FINITO (PER ORA)

Due mesi fa, al mio arrivo, l'avevo messa così:

"...i bambini vanno spostati. A questo punto è una lotta all'ultimo sangue tra me e la burocrazia, l'indolenza, la pigrizia e il "pole pole". Ovviamente solo uno sopravviverà..."

Bene, domani si rientra in Italia: quello sopravvissuto sono io!

(giusto per esagerare un po' allego foto del nostro centro elaborazione dati con il responsabile Ian Ponda, nostro primo diplomato, in uscita dall'orfanotrofio)



CONTINUA...